

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Nr°-04/2010

(D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.128/10 (ex.D.Lgs. 59/2005))

**PROGETTO DI MODIFICA IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE**

PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

(Ai sensi dell' art. 8 del D.lgs. 447/95)

Il richiedente: Peripoli Srl Via Tezze di Cereda,39, Cornedo Vicentino (VI)	Elaborato N. 5 Rev 1 Febbraio 2018
IL progettista: Ing. Massimiliano Soprana	

Sommario

1) PREMESSA	3
2) PREVISIONE DELLA RUMOROSITÀ	4
2.1) Tempi	4
2.2) Strumentazione e metodo di misura	4
2.3) Individuazione area, descrizione contesto territoriale ed individuazione ricettori sensibili	5
2.4) Modalità di svolgimento attività aziendale	7
3) RILEVAZIONI FONOMETRICHE	8
3.1) Misure del rumore ambientale e residuo	8
Posizione di misura	8
3.2) Stima dei livelli sonori	10
3.3) Confronto con i limiti di zona	17
4) CONCLUSIONI	20

ALLEGATI:

Allegato 1: Estratto del documento di zonizzazione acustica del territorio comunale di Cornedo Vicentino

Allegato 2: Foto aerea area aziendale ed area limitrofa con individuazione area aziendale,
abitazioni più vicine e posizioni di misura rilevate

Allegato 3: Report di misura

Allegato 4: Lay-out Ditta

Allegato 5: Certificati di taratura

1) PREMESSA

La Ditta Peripoli S.r.l. esegue le attività di raccolta di veicoli fuori uso (principalmente autoveicoli) non bonificati (CER 16 01 04*) e bonificati (CER 16 01 06) con una capacità massima di trattamento pari a 4000 mezzi leggeri e 500 mezzi pesanti all'anno, corrispondenti a 5000 t/anno.

Le operazioni che vengono eseguite su detti rifiuti non sono:

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R4 – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.

Tali operazioni sono già incluse nell'attuale autorizzazione.

Il ciclo sopra descritto si svolge all'interno di un fabbricato produttivo su un unico piano, per un totale di superficie coperta (uffici, locali produttivi, magazzini ed annessi) pari a circa 3000 m².

Si intende ora espandere l'attività con i seguenti interventi:

- 1) Accettare in ingresso anche i rifiuti con codici CER 16 01 17, 16 01 18 e 16 01 22. Ad oggi la ditta tratta questi rifiuti solo come prodotti dalla propria attività (e non in ingresso).
- 2) Aumentare le quantità in stoccaggio dei seguenti rifiuti:
 - olio combustibile e carburante diesel, CER 13 07 01*
 - Altri carburanti, CER 13 07 03*
 - Pneumatici fuori uso, CER 16 01 03
 - Filtri olio e carburanti, 16 01 07*
 - Cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenete mercurio, CER 16 01 18 - 17 04 11
 - Batterie, CER 16 06 01*
- 3) Stoccare le carcasse bonificate non più direttamente sovrapposte a contatto una sull'altra (come attualmente avviene) ma con un sistema "a cantilever".
- 4) Utilizzare l'area di conferimenti mezzi da bonificare (area A Tav. 1) anche per lo stoccaggio di mezzi bonificati, in attesa di trasferimento da/a deposito automezzi in sicurezza (Area C Tav. 1).
- 5) Adeguamento del sistema di sollevamento delle acque di prima pioggia.

Dal punto vista acustico tale espansione non porterà nessuna modifica alle emissioni acustiche, l'unico aumento rispetto alla situazione attuale sarà dovuto all'installazione di nuove postazioni di smontaggio veicoli (postazioni comunque già autorizzate).

2) PREVISIONE DELLA RUMOROSITÀ

La previsione di cui in oggetto è stata eseguita per stabilire se le rumorosità prodotte dall'attività della Ditta Peripoli S.r.l. a seguito dell'installazione di nuove postazioni di smontaggio veicoli, saranno tali da rispettare i limiti imposti dalla normativa attualmente applicabile.

Per la valutazione del rumore residuo e dei livelli di rumore ambientale, si è proceduto ad effettuare, in data 6 dicembre 2016, delle rilevazioni fonometriche presso i ricettori maggiormente esposti, presso le attività di smontaggio veicoli e presso il confine Est dello stabile a portone aperto durante il funzionamento della pressa (per il calcolo del valore di emissione presso uno dei ricettori dove il clima acustico risulta fortemente caratterizzato da rumore da traffico stradale).

A tali livelli di pressione acustica misurati sono stati sommati i livelli di pressione acustica che saranno prodotti a seguito delle nuove installazioni.

2.1) Tempi

I tempi di riferimento, considerando l'orario di attività della Ditta, sono quelli stabiliti dalla normativa vigente come "periodo diurno" (intervallo di tempo compreso tra le ore 06:00 e le ore 22:00) e nel periodo notturno ((intervallo di tempo compreso tra le ore 22:00 e le ore 06:00).

I tempi di campionamento delle singole misure sono da ritenersi significativi e tali da descrivere in maniera esaustiva il fenomeno acustico indagato.

2.2) Strumentazione e metodo di misura

Per le misure è stato utilizzato un fonometro integratore METRAVIB BLUE SOLO 01 (matricola n° 60360) con microfono tipo MCE 212 (matricola n° 80797), preamplificatore microfonico tipo.

L'indagine è stata eseguita, come stabilito dalla normativa vigente in materia, dal tecnico competente in acustica Dott. Ing. Massimiliano Soprana in collaborazione con il tecnico in acustica Lora Matteo.

Il fonometro è stato posto su treppiede a circa 1,5 metri dal suolo, il microfono è stato munito di cuffia antivento e cavo di prolunga, posizionato a minimo un metro da superfici interferenti ed orientato verso la sorgente di rumore in oggetto.

Le condizioni meteorologiche erano buone; tutte le misurazioni sono state effettuate in assenza di vento e/o correnti d'aria tali (inferiori a $0,5 \text{ m/s}^2$) da influenzare i risultati ed hanno fornito un livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A.

Il fonometro è stato calibrato prima e dopo i cicli di misura e tali calibrazioni non hanno rilevato variazioni di lettura dello strumento.

2.3) Individuazione area, descrizione contesto territoriale ed individuazione ricettori sensibili

L'impianto è ubicato nella parte meridionale del territorio amministrativo del Comune di Cornedo Vicentino (VI) nella frazione di "Cereda", catastalmente individuata alla tavola 13 foglio n. 3. L'area si trova in una zona pianeggiante caratterizzata da terreni a verde o coltivati ed aree adibite ad attività industriale/artigianale.

L'area è classificata dal vigente PRG del Comune di Cornedo Vicentino come Z.T.O. di tipo E2B "zona agricola" con deroga, per la quale sono ammesse attività industriali ed artigianali e che pertanto comprendono attività di autodemolizione e conseguente recupero di materiali.

Da un punto di vista acustico, per l'individuazione dell'area di appartenenza su cui la Ditta è insediata, si fa riferimento alla zonizzazione del territorio realizzata dal Comune di Cornedo Vicentino secondo quanto disposto dall'art. 6 della Legge Quadro 447 del 26 Ottobre 1995 e relativo D.P.C.M. del 14 Novembre 1997.

La classe di appartenenza dell'area in oggetto viene definita come area ad ambito soggetto a specifica normativa (art.24 del regolamento di attuazione della zonizzazione acustica del territorio) confinante direttamente con fasce di transizione.

Per tali fasce di transizione che circoscrivono le attività di rottamazione, come previsto dal regolamento comunale, valgono i valori limite stabiliti dall'art.6 per la classe inferiore (classe IV) ovvero per il periodo notturno valore limite di immissione pari a 65 dB(A), valore di emissione pari a 60 dB(A) e valore limite differenziale pari a 5 dB(A).

I ricettori sensibili si possono identificare con le abitazioni civili più vicine all'area aziendale della Ditta che (come visibile in allegato 4) si trovano a circa 50 metri a Sud-Ovest (R1), a circa 30 metri a Nord (R1) e a circa 85 metri ad Ovest (R3).

Tali ricettori inoltre sono presenti all'interno un'area definita come "Classe III – Area di tipo misto" che prevede un Valore limite assoluto di immissione di Leq(A) pari a 60 dB(A) per il periodo diurno, un Valore limite assoluto di emissione di Leq(A) pari a 55 dB(A) per il periodo diurno ed un limite differenziale di immissione pari a 5 dB(A) per il periodo.

Tali ricettori ricadono nelle seguenti classi acustiche con valori limite descritti nella seguente tabella:

Ricettore	Classe Acustica	Limite emissione	Limite immissione	Limite differenziale
R1	V	70 dB(A)	65 dB(A)	5 dB(A)
R2	Fascia transizione con valori di riferimento di classe IV (art. 24 regolamento di attuazione)	65 dB(A)	60 dB(A)	5 dB(A)
R3	I	50 dB(A)	45 dB(A)	5 dB(A)

Si può notare inoltre che i ricettori R1 ed R3 ricadono in fasce di pertinenza stradale, entro tali fasce il rumore da traffico veicolare non concorre al raggiungimento del livello di immissione (art 3 comma 2 del DPCM 14/11/97).

Il ricettore sito a Nord Est presso il confine aziendale non è stato considerato nella presente relazione in quanto disabitato da circa 30 anni e tutt'ora in stato di abbandono e in condizioni strutturali di non abitabilità (mancanza di infissi, ringhiere ecc...), nel caso in cui venissero iniziati lavori di ristrutturazione sarà cura della Ditta la valutazione dell'installazione di opere di mitigazione acustica, al fine di limitare le emissioni prodotte (principalmente dovute comunque alla movimentazione tramite carrello vista la posizione del ricettore stesso).

2.4) Modalità di svolgimento attività aziendale

Tutte le attività lavorative vengono effettuate all'interno dello stabile avendo cura di mantenere finestrate, porte e portoni normalmente chiusi, ad eccezione dei portoni sul lato ovest che durante il normale svolgimento delle varie attività vengono mantenuti aperti (mantenuti aperti anche durante le rilevazioni fonometriche).

L'area aziendale scoperta è adibita a parcheggio ad area di manovra e di stoccaggio; non è al momento prevista alcuna attività all'esterno del capannone.

Le attività che caratterizzano le emissioni acustiche della Ditta sono quelle legate all' utilizzo della pressa per la riduzione volumetrica, alle attività di smontaggio veicoli presso ponti sollevatori e alla movimentazione di veicoli tramite carrello elevatore nelle aree esterne, durante le rilevazioni fonometriche per la determinazione del rumore ambientale tutte le sorgenti di rumore sopra elencate risultavano "attive".

3) RILEVAZIONI FONOMETRICHE

3.1) Misure del rumore ambientale e residuo

Si riporta di seguito la tabella delle rilevazioni fonometriche effettuate al fine caratterizzare il rumore residuo e ambientale.

Posizione di misura	Tipologia misura	Identificazione Posizione di misura	Caratterizzazione Sorgenti Significative	Leq [dB(A)]
1	Rumore ambientale	Presso ricettore R1	-Traffico veicolare su strade limitrofi -Attività Ditte limitrofi -Ditta Peripoli in attività (pressa, smontaggio veicoli e movimentazione veicoli tramite carrello elevatore su aree esterne)	58,1
1	Rumore residuo	Presso ricettore R1	-Traffico veicolare su strade limitrofi -Attività Ditte limitrofi	56,5
2	Rumore ambientale	Presso ricettore R2	-Traffico veicolare su strade limitrofi -Attività Ditte limitrofi -Ditta Peripoli in attività (pressa, smontaggio veicoli e movimentazione veicoli tramite carrello elevatore su aree esterne)	45,8
3	Rumore ambientale	Presso ricettore R3	-Traffico veicolare su strade limitrofi -Attività Ditte limitrofi -Ditta Peripoli in attività (pressa, smontaggio veicoli e movimentazione veicoli tramite carrello elevatore su aree esterne)	65,7

Posizione di misura	Tipologia misura	Identificazione Posizione di misura	Caratterizzazione Sorgenti Significative	Leq [dB(A)]
3	Rumore residuo	Presso ricevitore R3	-Traffico veicolare su strade limitrofi -Attività Ditte limitrofi	65,7
4	Calcolo emissione presso ricevitore R3	Esterno portone lato Ovest	- pressa, smontaggio veicoli e movimentazione veicoli tramite carrello elevatore	78,9
5	Verifica rumore prodotto da operazioni di smontaggio	Presso ponti sollevatori durante operazioni di smontaggio	- operazioni di smontaggio	71,4

Nota: Non si è proceduto al calcolo del cosiddetto livello di rumore corretto (LC) definito dal D.M. 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) poiché secondo quanto previsto dallo stesso D.M. il livello del rumore residuo deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale (stimato con il software di calcolo previsionale di cui al successivo punto della presente relazione).

3.2) Stima dei livelli sonori

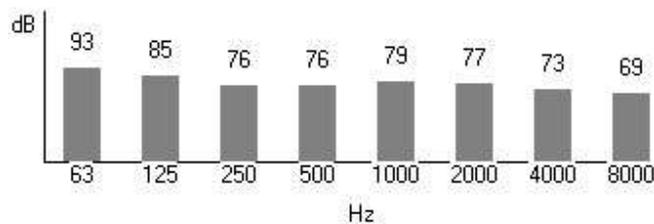
Per la stima dei livelli sonori, è stato utilizzato un software di calcolo previsionale denominato "PRELUDE 1.0" che permette valutazioni di sorgenti puntiformi e lineari ed include la possibilità di stimare la rumorosità generata dalle installazioni impiantistiche e dalle infrastrutture stradali i cui livelli si propagano in campo libero oppure schermato da ostacoli quali barriere o edifici.

La stima previsionale è stata condotta ai sensi della norma UNI ISO 9613 - 2 e risulta conforme alla direttiva europea 49/2002/CE circa la valutazione delle attenuazioni che subiscono i livelli di rumorosità durante la loro propagazione in ambiente esterno.

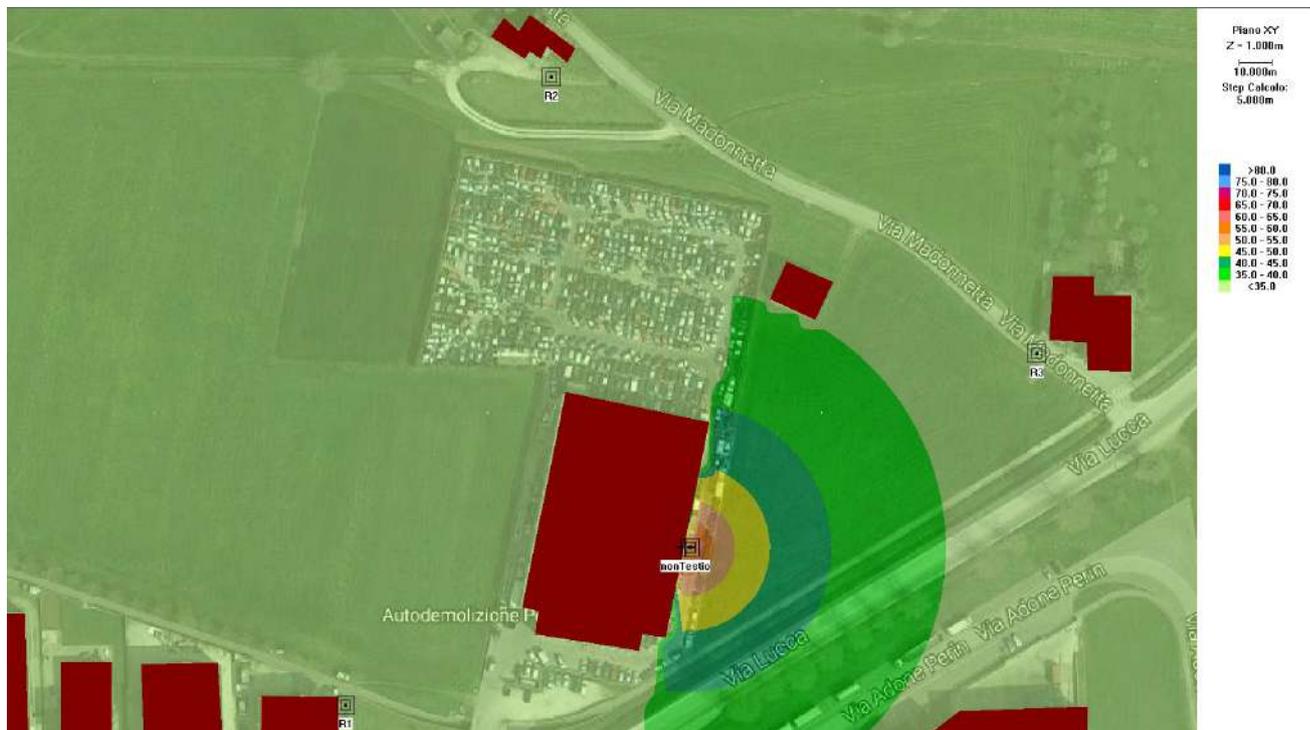
Tale programma ha consentito di simulare la rumorosità generata dalle attività di smontaggio veicoli presso ponte sollevatore (potenza acustica calcolata a partire dai rilievi alla posizione di misura 5 descritti al paragrafo 3.1).

Dai valori misurati al paragrafo 3.1 si sono calcolati i seguenti valori di potenza acustica

Smontaggio



Il programma esegue una rappresentazione dell'andamento spaziale della pressione acustica attraverso mappe di isolivello caratterizzate da scale cromatiche di individuazione dei diversi livelli sonori



Dall' elaborazione il modello ha fornito in corrispondenza dei ricettori sensibili (i livelli riportati nella seguente tabella):

Identificazione Ricettore	Leq [dB(A)]
R 1	12,1
R 2	10,6
R 3	31,8

Per la verifica di taratura del modello si è inoltre proceduto alla comparazione con il valore misurato "in opera" ed il valore stimato ad un punto di medesima distanza dalla sorgente ottenendo i seguenti valori

Punto di verifica	Leq Stimato [dB(A)]	Leq Misurato [dB(A)]	Δ dB(A)
Test	71,6	71,4	0,2

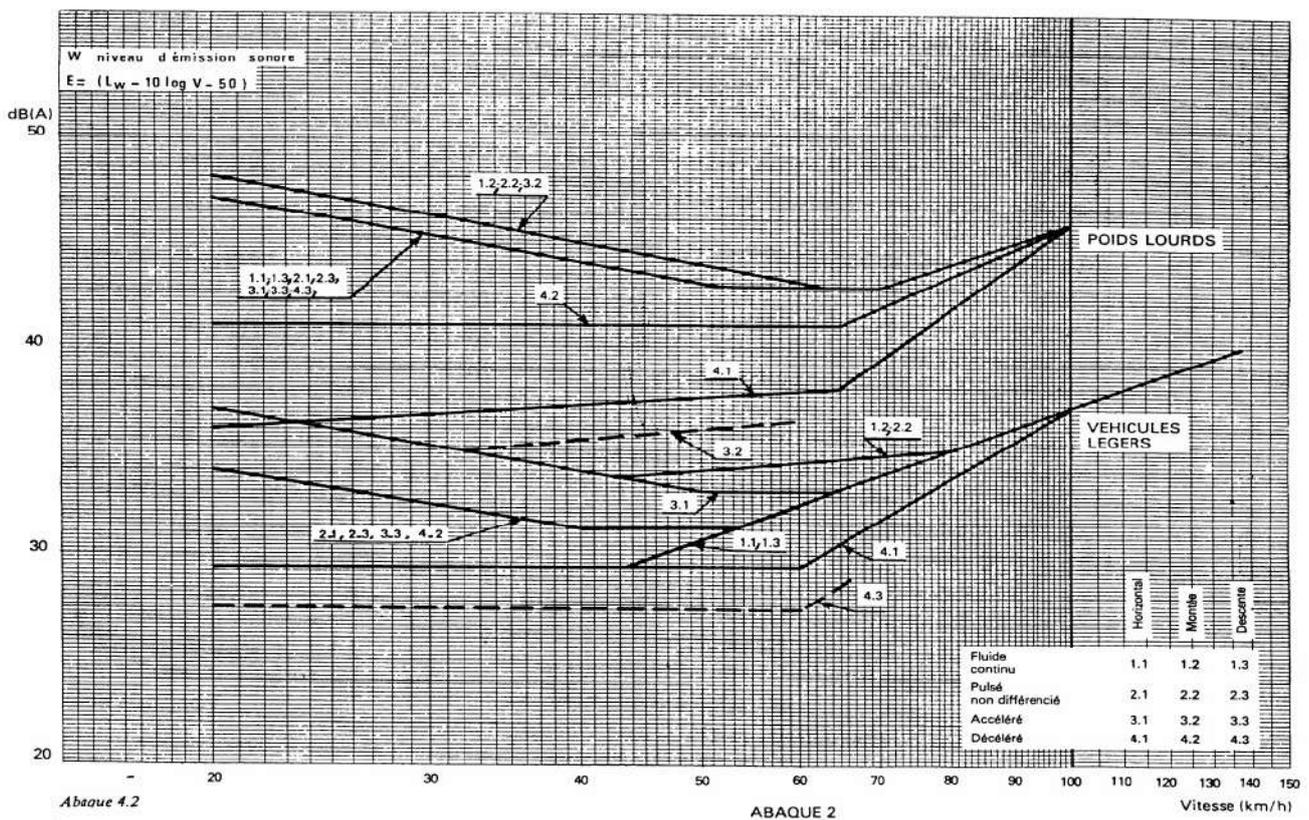
Data la differenza di 0,2 dB(A) nel punto di confronto si ritiene il modello adeguatamente cautelativo, l' emissione reale inoltre essendo le postazioni di smontaggio all' interno dello stabile e non all' esterno come nel presente modello, saranno sicuramente inferiori a quelle previste.

4.2) Verifica del traffico indotto

Per valutare il rumore prodotto da traffico stradale si è scelto di utilizzare il metodo NMPB – Route 96

I parametri richiesti dal NMPB per caratterizzare le sorgenti del traffico stradale sono essenzialmente legati al flusso orario Q del traffico veicolare: tale flusso permette di calcolare il valore di emissione sonora a partire dagli abachi 4.1 e 4.2 della “Guide du Bruit des Transports terrestres – Partie IV: Methode détaillée route” del 1980.

Tale abaco, riportato di seguito, indica per lettura diretta il valore del livello sonoro equivalente su un’ora in dB(A) (chiamato emissione sonora E) generato dalla circolazione di un veicolo leggero o di un veicolo pesante.



La relazione finale utilizzata per calcolare il livello di potenza acustica di una sorgente puntiforme L_{AWi} rappresentante un tratto omogeneo di strada è dunque:

$$L_{Awi} = [(E_{VL} + 10 \cdot \log_{10} Q_{VL}) + (E_{VP} + 10 \cdot \log_{10} Q_{VP})] + 20 + 10 \cdot \log_{10}(l_i) + R(j) + \psi$$

dove E_{VL} ed E_{PL} sono i livelli di emissione calcolati con l'abaco del C.ET.UR. per i veicoli leggeri e pesanti, Q_{VL} e Q_{PL} i corrispondenti flussi orari, L_i è la lunghezza in metri del tratto di strada omogeneo, $R(j)$ il valore dello spettro di rumore stradale normalizzato tratto dalla EN 1793-3 ed Ψ rappresenta la correzione del livello acustico in funzione della tipologia di asfalto.

Per modellizzare completamente il traffico stradale occorre quindi introdurre le seguenti informazioni:

- Flusso orario di veicoli leggeri e veicoli pesanti;
- Velocità dei veicoli leggeri e pesanti;
- Tipo di traffico (continuo, pulsato, accelerato, decelerato);
- Numero di carreggiate;
- Distanza del centro della carreggiata dal centro strada;
- Profilo della sezione stradale.

Da una analisi del numero massimo di veicoli trattati, dalle possibili operazioni di carico e scarico dei veicoli

e dal trasporto con mezzi pesanti da parte dei clienti dei materiali recuperati con mezzi pesanti è stato valutato che il massimo traffico pesante indotto dall'attività è pari a circa 1-2 mezzi pesanti al giorno e 10-20 mezzi leggeri.

La via di accesso all'impianto (strada provinciale 124) è una via principale pertanto si può affermare che la presenza dell'attività sia non significativa ai fini dell'impatto sul traffico veicolare.

I dati di traffico nel periodo diurno sono quelli indicati nella tabella sottostante:

SP 124 Priabona	TDMfr	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	SP 124 - Priabona	8.396	9.099	9.308	9.522	9.741	9.965	10.195	10.511	10.837	11.172	11.519	11.876	12.244
	Automezzi comm. leggeri	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	SP 124 - Priabona	1.056	1.145	1.171	1.198	1.225	1.254	1.282	1.312	1.342	1.373	1.405	1.437	1.470
	Automezzi pesanti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	SP 124 - Priabona	891	965	995	1.026	1.058	1.091	1.125	1.159	1.195	1.232	1.271	1.310	1.351

A partire da tali dati si è calcolato il valore di potenza acustica per la sorgente stradale di seguito riportati:

Freq (Hz)	125	250	500	1000	2000	4000
dB	71	76	79	82	79	74

Potenza acustica strada stato di fatto

Il volume di traffico indotto è da considerarsi trascurabile, considerando i valori di traffico indotto sopra riportati si ottiene infatti la medesima potenza acustica calcolata per il traffico attuale:

Freq (Hz)	125	250	500	1000	2000	4000
dB	71	76	79	82	79	74

Potenza acustica strada stato di futuro

Dai dati di potenza acustica calcolata sopra si sono ricavati i seguenti valori presso il ricettore più prossimo all' area aziendale interessata dalle emissioni acustiche del traffico veicolare prodotte dall' attività:



Identificazione Ricettore	Leq [dB(A)]	Valore limite Diurno da DPR 142/2004	Rispetto dei limiti
R 3	65,4	70 dB(A)	SI

3.3) Confronto con i limiti di zona

In base alle misurazioni e alle stime effettuate si è proceduto alla verifica del rispetto dei limiti presso il ricettore.

Verifica limite differenziale

Ricettore	Rumore Ambientale (stato attuale)	Emissione per installazione nuove postazioni di smontaggio	Rumore Ambientale (stato futuro)	Rumore residuo	Differenziale	Limite differenziale diurno
R1	58,1 dB(A)	12,1 dB(A)	58,1 dB(A)	56,5 dB(A)	1,6 dB(A)	5 dB(A)
R2	45,8 dB(A)	10,6 dB(A)	45,8 dB(A)	/	n.a.	n.a.*
R3	65,7 dB(A)	31,8 dB(A)	65,7 dB(A)	65,7 dB(A)	0,0 dB(A)	5 dB(A)

*Considerando i livelli di rumore stimati presso i ricettori sensibili con l'attività aziendale in funzione emerge che il rumore ambientale a finestre aperte è inferiore al limite di applicabilità del criterio differenziale (50 dB(A) durante il periodo diurno, 40 dB(A) per il periodo notturno) in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile, pertanto, come indicato nella circolare del 6 settembre 2004 (GU n. 217 del 15-9-2004) del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il rispetto del valore limite differenziale non trova applicabilità.

Verifica limite di immissione ed emissione

Ricettore	Rumore Ambientale (stato attuale)	Emissione per installazione nuove postazioni di smontaggio	Rumore Ambientale (stato futuro)	Valore limite immissione	Valore limite emissione
R1	58,1 dB(A)	12,1 dB(A)	58,1 dB(A)	70 dB(A)	65 dB(A)
R2	45,8 dB(A)	10,6 dB(A)	45,8 dB(A)	65 dB(A)	60 dB(A)
R3	49,3 dB(A) Scorporato da rumore prodotto da traffico stradale	31,8 dB(A)	49,4 dB(A)	50 dB(A)	45 dB(A)

Presso il ricettore R3 da misurazioni non si è potuto procedere alla verifica del rispetto del valore di emissione direttamente dalle rilevazioni fonometriche effettuate presso tale ricettore (per presenza continua di rumore prodotto da altre attività e da traffico stradale).

Si è proceduto pertanto alla stima della quota rumore introdotta dalla Ditta tramite software prelude 1.0 a partire dai dati di emissione misurati presso il portone sito sul lato est (in direzione del ricettore R3) durante le attività di smontaggio, utilizzo della pressa per la riduzione volumetrica di veicoli e la movimentazione di veicoli.

Il programma esegue una rappresentazione dell'andamento spaziale della pressione acustica attraverso mappe di isolivello caratterizzate da scale cromatiche di individuazione dei diversi livelli sonori



Ottenendo presso il ricettore R3 un valore futuro di emissione pari a 37,2 dB(A) dimostrando il rispetto di tale valore limite.

Il modello risulta con adeguato grado di cautela in quanto presso il punto di controllo T2 il valore stimato risulta pari a 78,9 dB(A) ovvero con una differenza pari a 0,0 dB(A) rispetto al valore riscontrato durante i rilievi fonometrici.

4) CONCLUSIONI

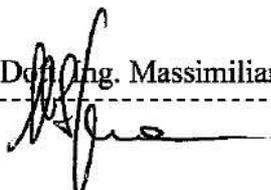
Considerando la tipologia e le modalità delle lavorazioni svolte, i confini di proprietà, natura e dimensioni degli ostacoli sui percorsi di propagazione del rumore verso i ricettori, distanze con gli altri insediamenti ed il tipo di zona in cui è individuata la Ditta, si è valutato, saranno rispettati i limiti di immissione ed emissione previsti nel periodo diurno per tali aree dalla zonizzazione acustica approvata dal Comune di Cornedo vicentino

È comunque opportuno sottolineare che dovranno essere effettuate delle misure post-operam, al fine di verificare l'effettiva attendibilità della previsione oggetto della presente relazione.

Valdagno, 13 febbraio 2018

Il Tecnico Competente
(N° 239/Regione Veneto)

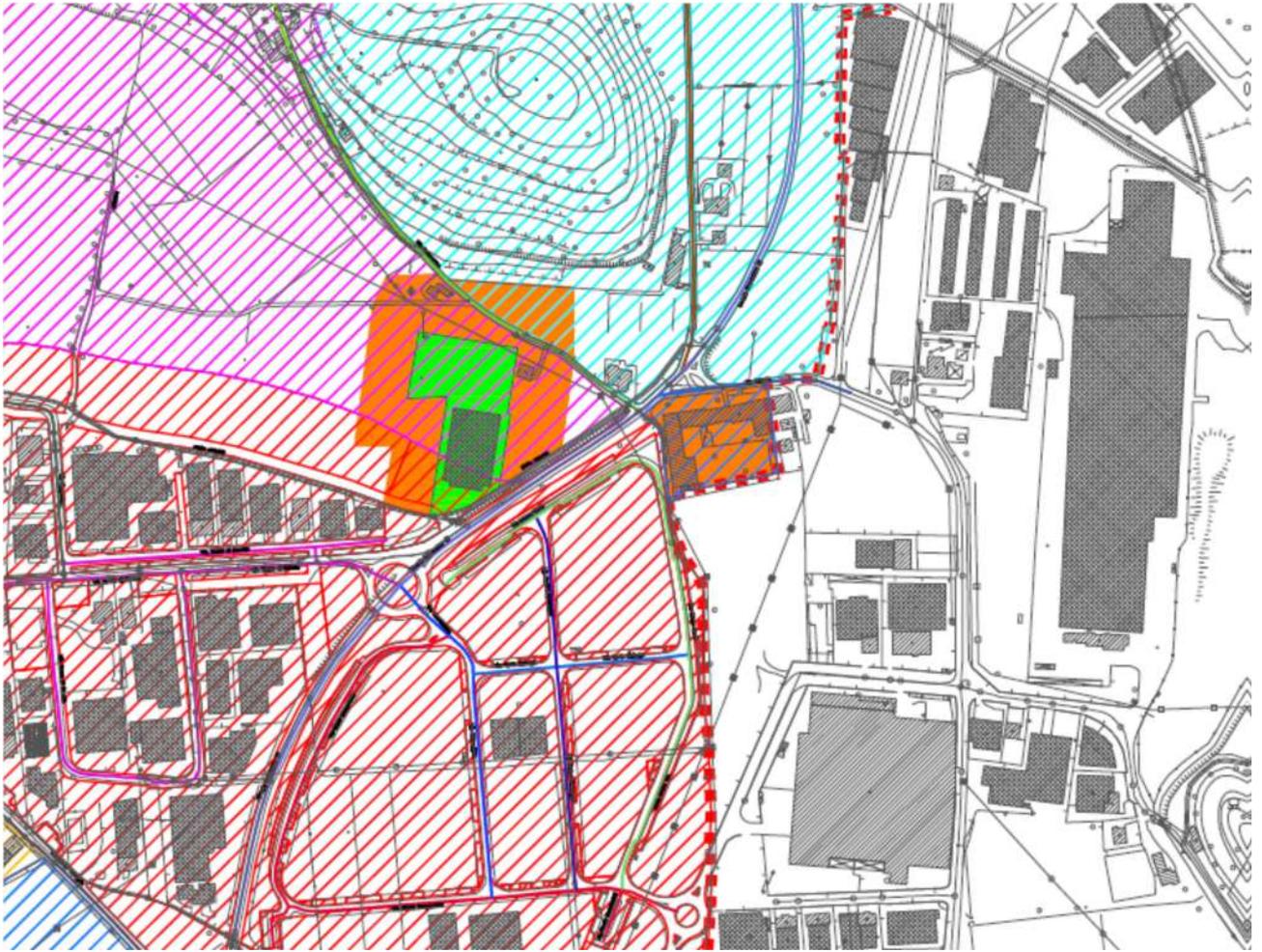
Dott. Ing. Massimiliano Soprana

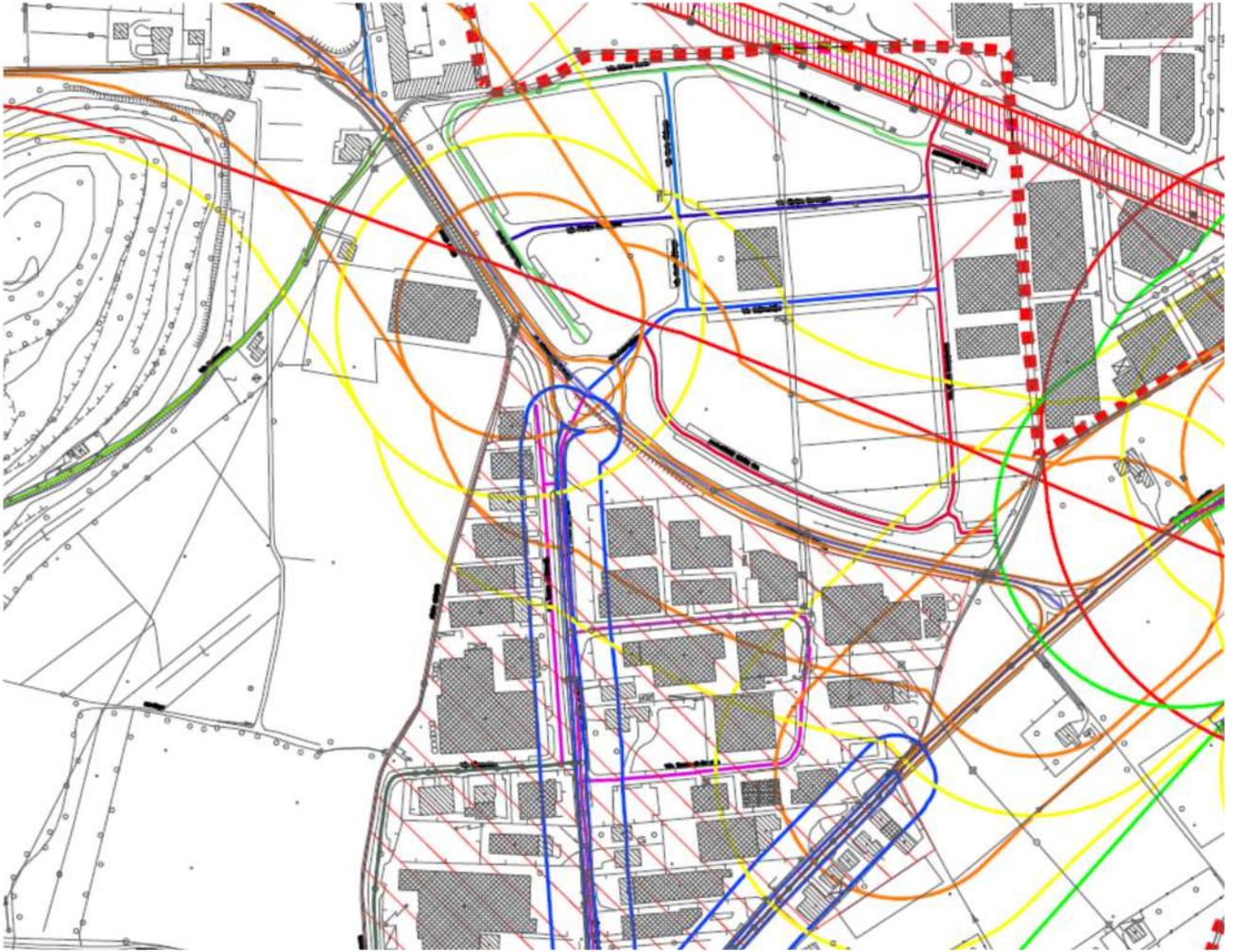


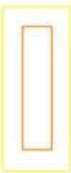
Il Tecnico

Lora Matteo







	CONFINI COMUNALI	Art. 6
	FASCIA A DI PERTINENZA ACUSTICA STRADE TIPO Cb	Art. 6
	FASCIA B DI PERTINENZA ACUSTICA STRADE TIPO Cb	Art. 6
	FASCIA DI PERTINENZA ACUSTICA STRADE TIPO E	Art. 6
	PERIMETRO CENTRO ABITATO	
	STRADE DI TIPO F: 30 mt limite della fascia di pertinenza delle strade di tipo F - posizione determinata in sede di piano di risanamento acustico	Art. 6
	STRADE DI PROGETTO TIPO B: Superstrada Pedemontana Veneta mt 250 limite della fascia di pertinenza	
	STRADE DI PROGETTO TIPO C2: Opere di collegamento con Superstrada pedemontana Veneta mt 150 limite della fascia di pertinenza	

-STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI (ampliamenti in sede/affiancamenti e varianti)
(Allegato 1 art.3 comma 1 DPR 30.03.2004 N°142)

Strade esistenti e assimilabili Ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti						
			Scuole ospedali, case di cura e riposo		Altri ricettori	
Tipi strada	Sottotipi ai fini acustici Secondo le norme CNR 1980	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Diurno 6-22	Notturmo 22-6	Diurno 6-22	Notturmo 22-6
A Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C Extraurbana Secondaria	Ca strade a carreggiate separate e tipo IV	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb Tutte le altre strade extraurbane secondarie	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D Urbana di scorrimento	Da Tutte le strade a carreggiate separate e interquartiere	100	50	40	70	60
		Db Tutte le altre strade urbane di scorrimento			100	50



CONFINI COMUNALI



CLASSE I: AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE

Art. 6



CLASSE II: AREE DESTINATE AD USO
PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

Art. 6



CLASSE III AREE DI TIPO MISTO

Art. 6



CLASSE IV: AREE DI INTENSA ATTIVITÀ' UMANA

Art. 6



CLASSE V: AREE PREVALENTEMENTE
INDUSTRIALI

Art. 6



ZONA SENSIBILE

Art. 23



FASCIA DI TRANSIZIONE:
tra classe V e III fascia di 50 mt.
tra classe V e I e II fascia di 100 mt.

Art. 6



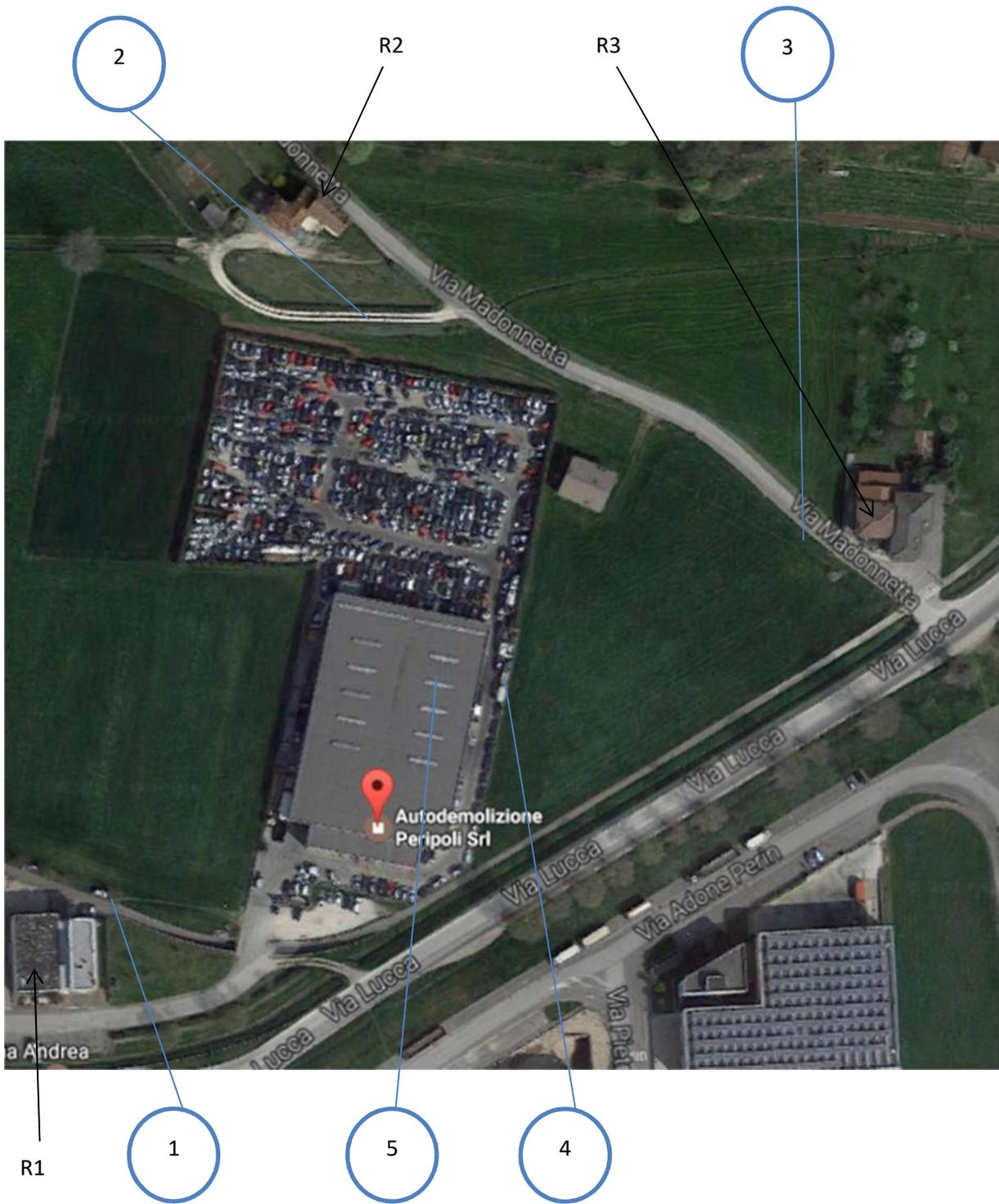
AMBITO SOGGETTO A SPECIFICA NORMATIVA

Art. 24



AMBITO SOGGETTO A SPECIFICA NORMATIVA

Art.25

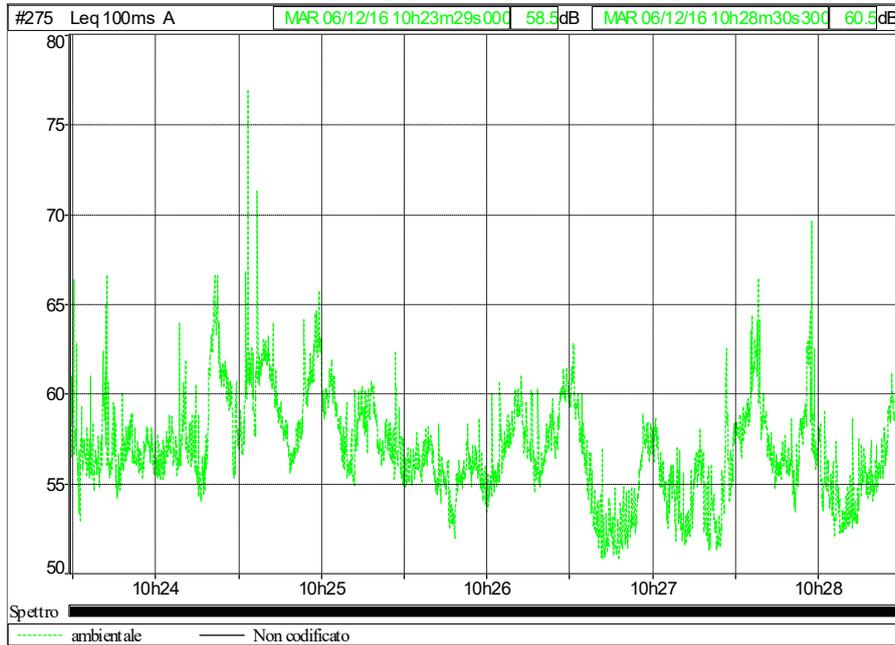


N°

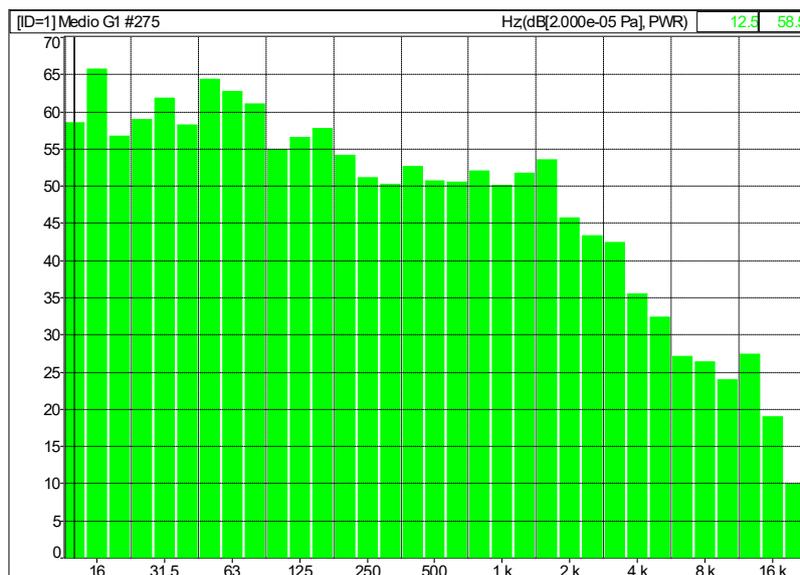
Posizione di misura

POSIZIONE 1

Rumore Ambientale

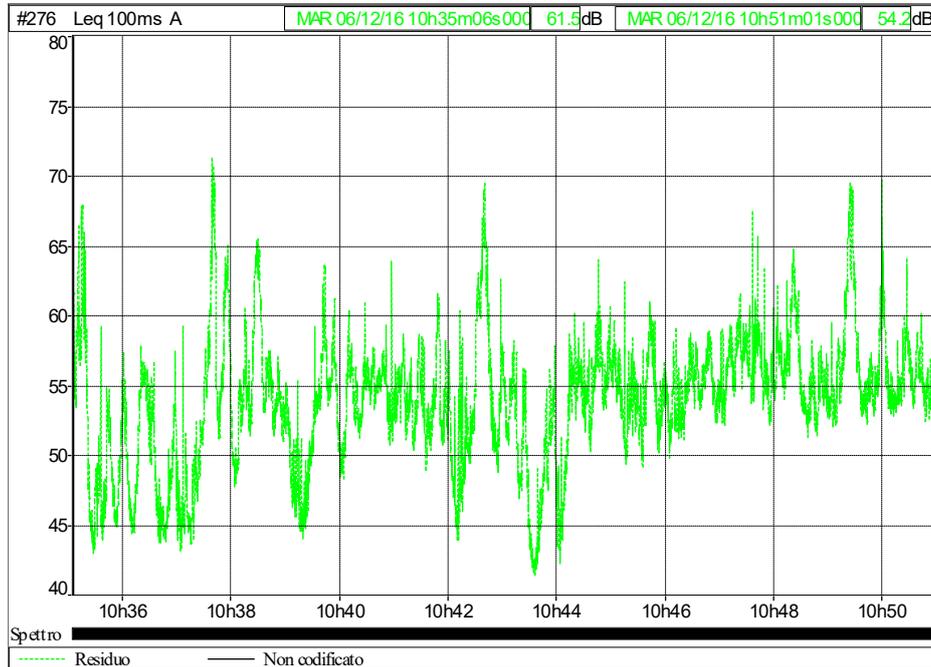


File	casa sud Ovest ambientale.CMG			
Ubicazione	#275			
Tipo dati	Leq			
Pesatura	A			
Inizio	06/12/16 10:23:29:000			
Fine	06/12/16 10:28:30:400			
	Leq			Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	complessivo
	dB	dB	dB	h:m:s:ms
ambientale	58,1	50,8	76,9	00:05:01:400

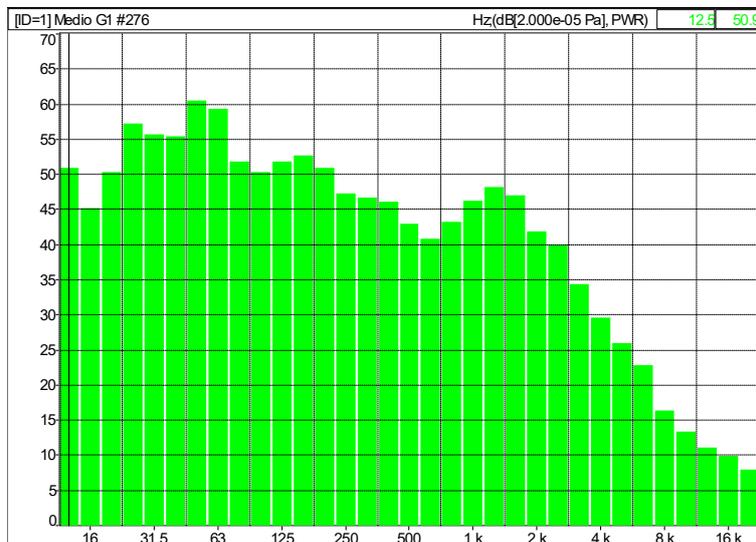


POSIZIONE 1

Rumore residuo

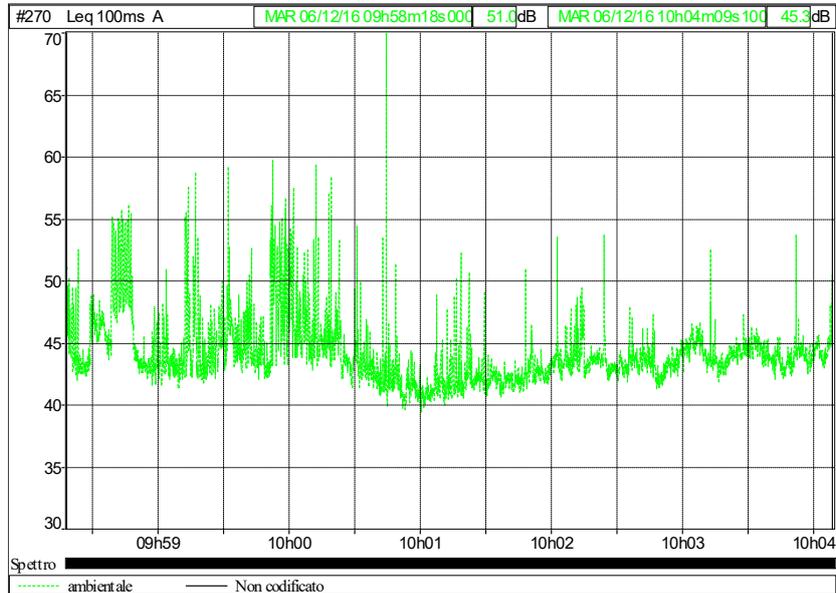


File	casa sud Ovest residuo.CMG										
Ubicazione	#276										
Tipo dati	Leq										
Pesatura	A										
Inizio	06/12/16 10:35:06:000										
Fine	06/12/16 10:51:01:100										
	Leq										Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1		complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB		h:m:s:ms
Residuo	56,5	41,4	71,3	43,4	45,3	47,0	54,1	58,7	66,9		00:15:55:100

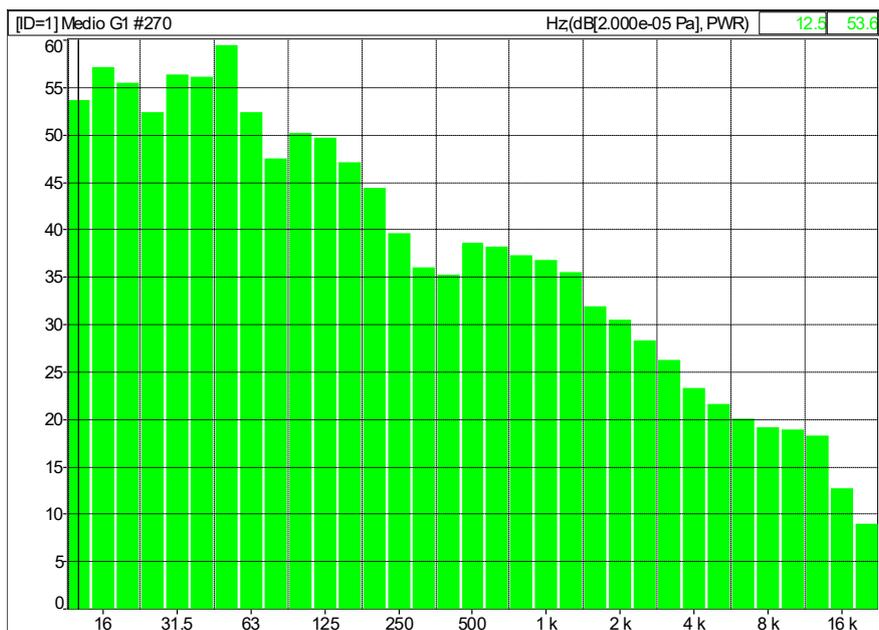


POSIZIONE 2

Rumore ambientale

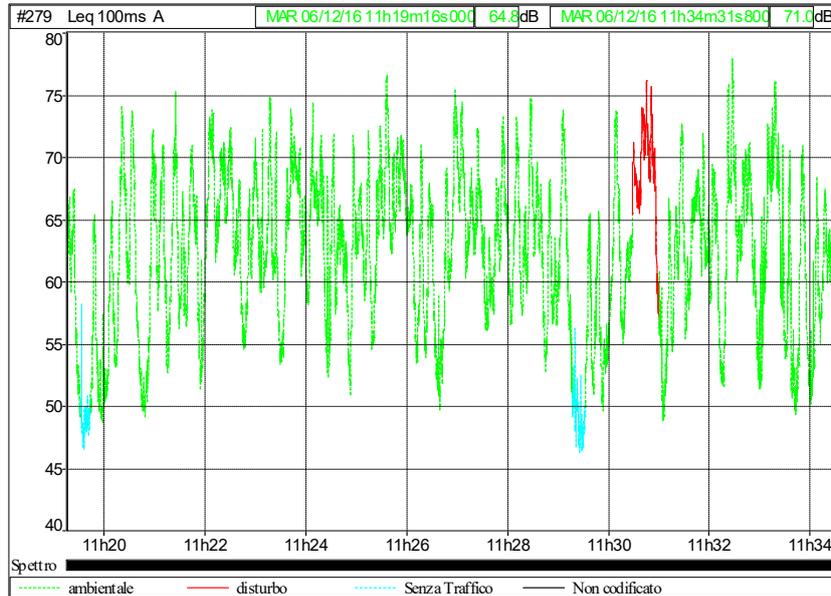


File	Presso ricettore A Nord Ambientale.CMG									
Ubicazione	#270									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	06/12/16 09:58:18:000									
Fine	06/12/16 10:04:09:200									
	Leq									Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
ambientale	45,9	39,4	70,0	40,4	41,1	41,6	43,4	47,1	54,5	00:05:51:200

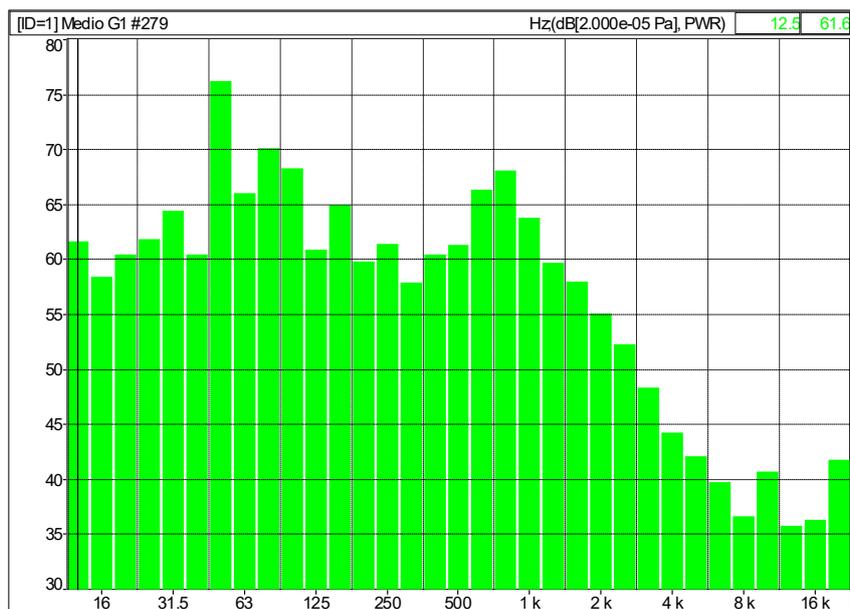


POSIZIONE 3

Rumore ambientale

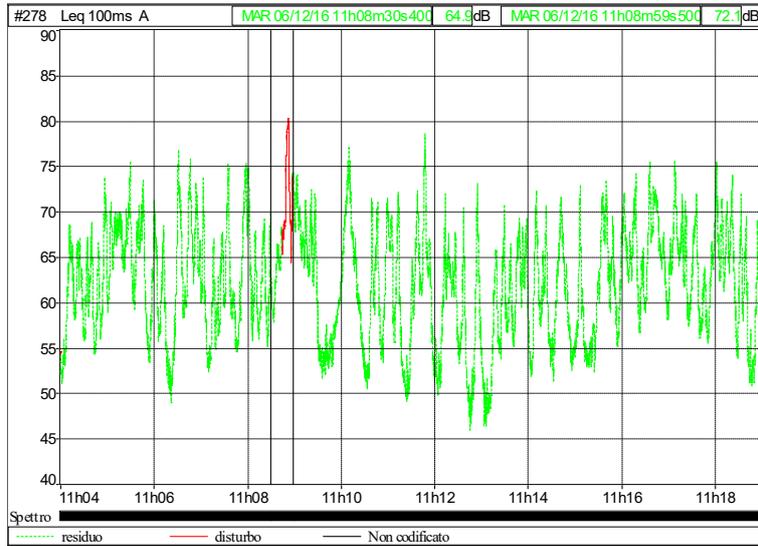


File	ricettore casa Est ambientale mod.CMG									
Ubicazione	#279									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	06/12/16 11:19:16:000									
Fine	06/12/16 11:34:31:900									
	Leq									Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
ambientale	65,8	48,6	77,9	50,0	51,9	53,6	62,8	69,7	73,8	00:14:17:000
disturbo	70,2	56,4	76,1	57,3	58,9	62,1	69,2	73,2	75,6	00:00:31:800

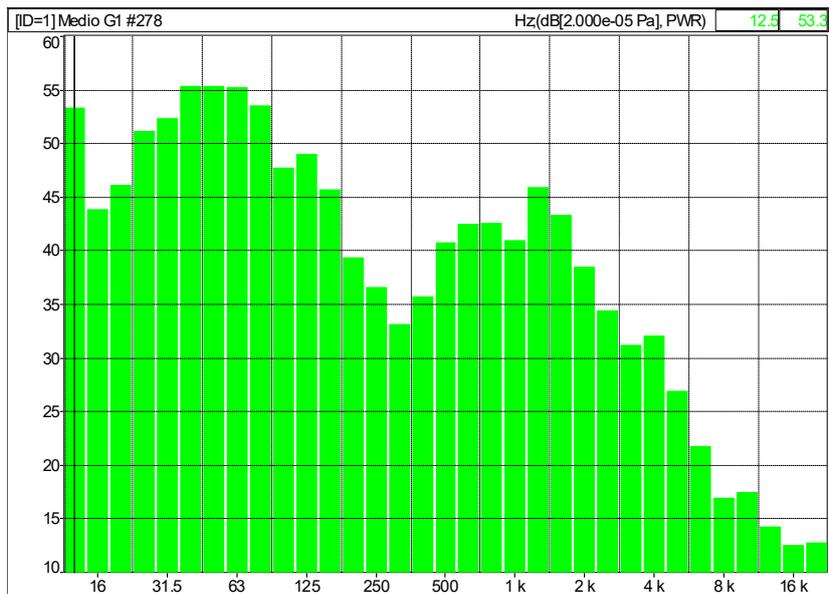


POSIZIONE 3

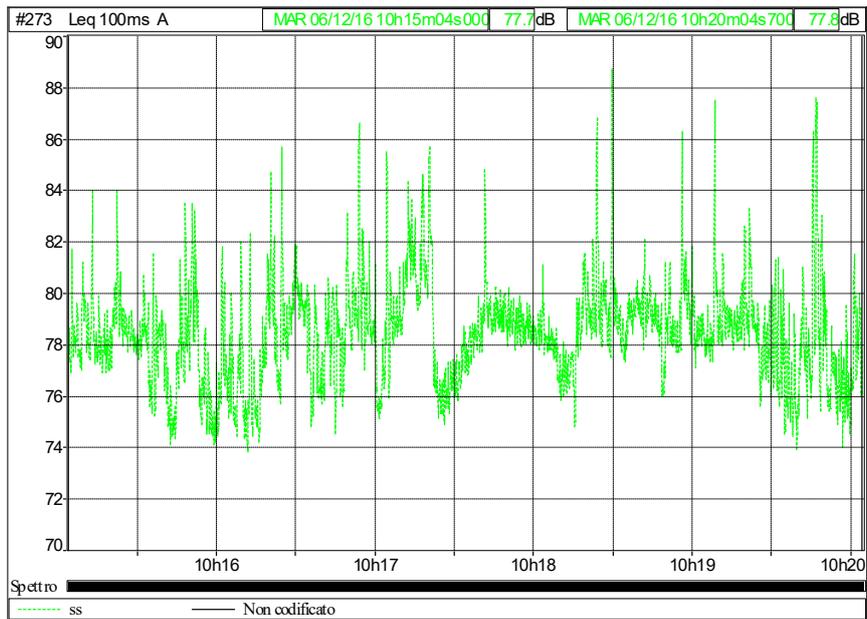
Rumore residuo



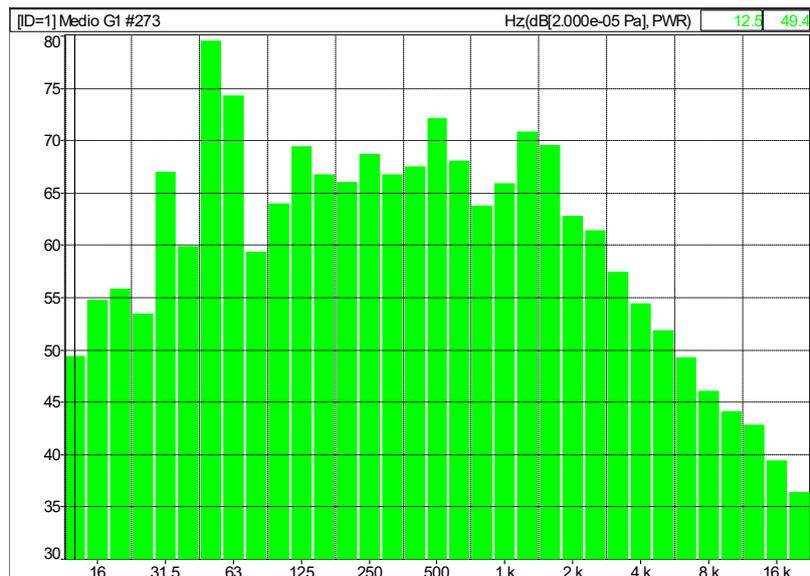
File	ricettore casa Est residuo mod.CMG									
Ubicazione	#278									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	06/12/16 11:04:00:000									
Fine	06/12/16 11:19:00:700									
	Leq									Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
residuo	65,7	45,9	78,6	48,9	51,9	53,5	62,1	69,8	74,3	00:14:47:100
disturbo	74,3	53,4	80,3	54,5	64,3	66,3	70,0	79,3	80,1	00:00:13:600



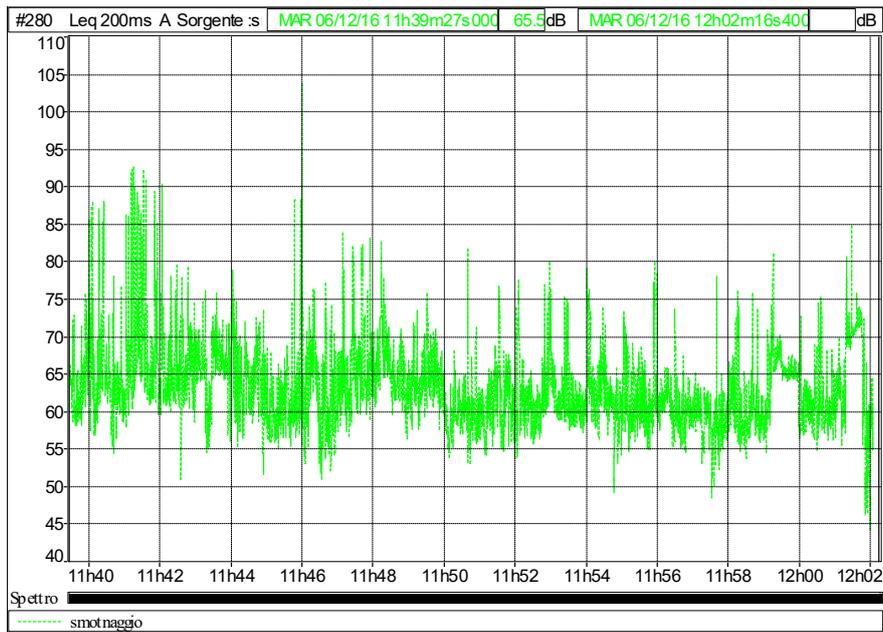
POSIZIONE 4



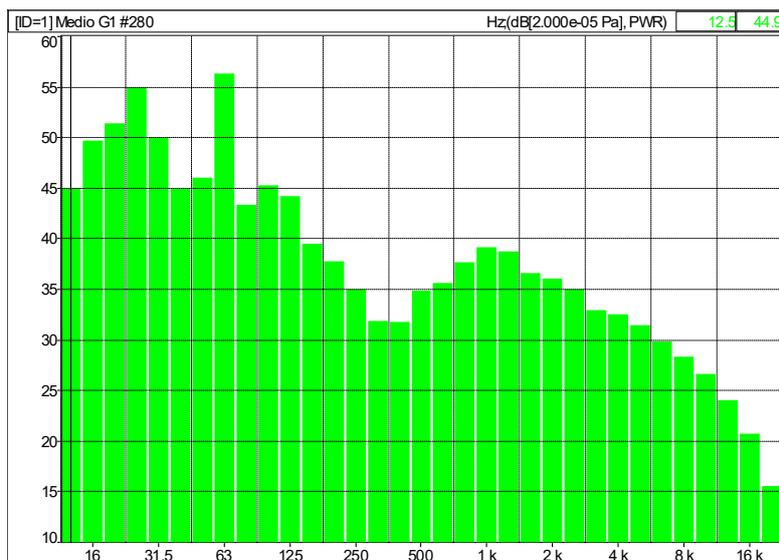
File	esterno capannone Est pressa.CMG									
Ubicazione	#273									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	06/12/16 10:15:04:000									
Fine	06/12/16 10:20:04:800									
	Leq									Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
ss	78,9	73,8	88,7	74,4	75,1	75,8	78,3	80,5	84,5	00:05:00:800

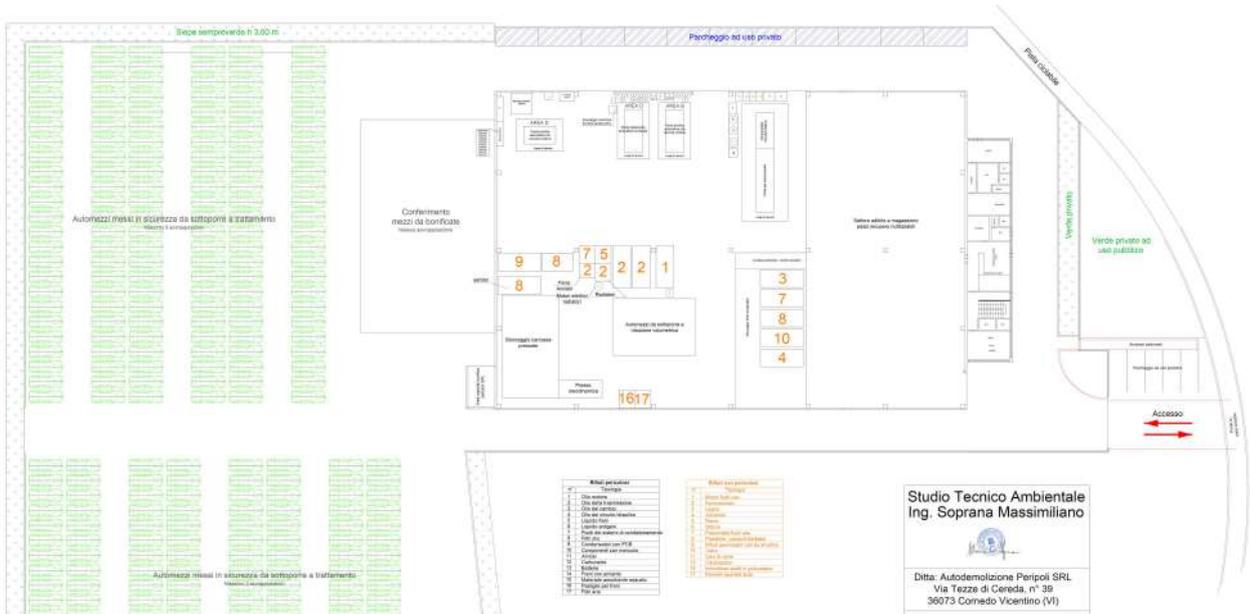


POSIZIONE 5



File	lavorazioni smontaggio su ponte.CMG									
Ubicazione	#280									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	06/12/16 11:39:27:000									
Fine	06/12/16 12:13:22:900									
	Leq									Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	complessivo
smotnaggio	71,4	43,6	104,2	53,5	56,1	57,3	62,1	69,4	80,1	h:m:s:ms





Studio Tecnico Ambientale
Ing. Soprana Massimiliano



Ditta: Autodemolizione Peripoli SRL
Via Tezze di Cereda, n° 39
36073 Cornedo Vicentino (VI)



L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 36088-A
Certificate of Calibration LAT 068 36088-A

- data di emissione date of issue	2015-07-21
- cliente customer	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario receiver	ESSE AMBIENTE DI URBANI EMILIA 36078 - VALDAGNO (VI)
- richiesta application	15-00020-T
- in data date	2015-01-14
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Analizzatore
- costruttore manufacturer	01-dB
- modello model	Solo
- matricola serial number	60360
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2015-07-21
- data delle misure date of measurements	2015-07-21
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo al decreto attuativo della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre





L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, MF e ILAC
Signatory of EA, IF and LAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 36087-A
Certificate of Calibration LAT 068 36087-A

- data di emissione date of issue	2015-07-21
- cliente customer	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario receiver	ESSE AMBIENTE DI URBANI EMILIA 36078 - VALDAGNO (VI)
- richiesta application	15-00020-T
- in data date	2015-01-14
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Calibratore
- costruttore manufacturer	Aksud
- modello model	5117
- matricola serial number	28432
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2015-07-21
- data delle misure date of measurements	2015-07-21
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre
L.C.E. S.r.l.
Centro di Taratura
LAT N° 068
L'UNICO SISTEMA DI ACCREDITAMENTO



L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 36089-A
Certificate of Calibration LAT 068 36089-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2015-07-21
- cliente <i>customer</i>	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario <i>receiver</i>	ESSE AMBIENTE DI URBANI EMILIA 36078 - VALDAGNO (VI)
- richiesta <i>application</i>	15-00020-T
- in data <i>date</i>	2015-01-14
Si riferisce a <i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Filtri 1/3 ottave
- costruttore <i>manufacturer</i>	01-dB
- modello <i>model</i>	Solo
- matricola <i>serial number</i>	60360
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2015-07-21
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2015-07-21
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

